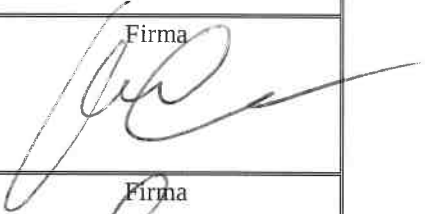
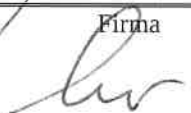
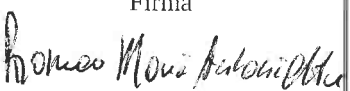
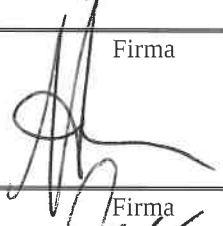


	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 1 di 27
---	---	--

Redazione	Referente Qualità Dott. Mario Bollo	Firma 
	Direttore U.O.C. Patologia Clinica - Componente CIO Dott. Mario Condorelli	Firma 
	Direttore U.O.C. Malattie Infettive - Componente CIO Carmelo Iacobello	Firma 
	Responsabile Rischio Clinico e Presidente CIO Dott.ssa Anna Maria Longhitano	Firma 
	Dir. Med. U.O.C. Patologia Clinica - Componente CIO Dott.ssa Maria Antonietta Romeo	Firma 
Verifica	Comitato Infezioni Ospedaliere	Firma 
Approvazione	Direttore Sanitario Dott. Salvatore Giuffrida	Firma 
Adozione Aziendale	Direttore Generale Dott. Angelo Pellicanò	Firma 

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 2 di 27
---	---	--

INDICE

1. Introduzione
2. Campo di applicazione
3. Responsabilità
4. Trasmissione intraospedaliera delle infezioni
5. Prevenzione della diffusione delle infezioni correlate all'assistenza (ica)
6. Precauzioni standard
 - a. Igiene delle mani
 - b. Uso di dispositivi di protezione individuale
 - c. Igiene respiratoria/etichetta della tosse
 - d. Gestione di attrezzature e strumentario per l'assistenza al paziente
 - e. Igiene ambientale
 - f. Gestione della biancheria
 - g. Collocazione del paziente
 - h. Educazione sanitaria
7. Precauzioni specifiche
 - a. Precauzioni da contatto
 - b. Precauzioni da droplet (goccioline)
 - c. Trasmissione per via aerea ed isolamento respiratorio
8. Le precauzioni da adottare in funzione della sede di isolamento del germe

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 3 di 27
---	---	--

9. Riferimenti normativi e documentali

INTRODUZIONE

La presente linea guida descrive le precauzioni da adottare nei confronti di tutti gli utenti, al fine di prevenire e controllare la diffusione delle infezioni in ambito ospedaliero.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le strutture aziendali in cui viene erogata assistenza sanitaria.

RESPONSABILITÀ

Tutti gli operatori sanitari che prestano attività assistenziale a qualsiasi titolo e i *componenti delle Associazioni di volontariato* sociale autorizzati, la cui attività può comportare un contatto con sangue e/o con materiali biologici di pazienti, sono tenuti a rispettare scrupolosamente le precauzioni standard.

TRASMISSIONE INTRAOSPEDALIERA DELLE INFEZIONI

La trasmissione intraospedaliera delle infezioni è data dall'interazione di 3 elementi:

1. Il serbatoio di microrganismi patogeni. Soggetto (infetto o portatore) in cui il microrganismo sopravvive e si moltiplica
2. Il soggetto suscettibile di contrarre l'infezione e una porta di ingresso specifica per quel microrganismo;
3. La via di trasmissione specifica per quel patogeno.

La fonte, diversamente dal serbatoio, è solo il luogo da cui proviene il microrganismo. Talvolta Fonte e serbatoio coincidono, e talvolta sono diversi

Le principali vie di trasmissione avvengono:

- **per contatto**

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 4 di 27
---	--	---

- **per droplet/goccioline**

- **per via aerea**

a) **trasmissione per contatto (diretto o indiretto);** È la modalità più frequente di trasmissione di microrganismi patogeni nelle strutture sanitarie. Le modalità di trasmissione per contatto sono:

- trasmissione per contatto diretto: contatto fisico tra portatore d'infezione e soggetto sano (es. scabbia, herpes, ecc.);
- trasmissione per contatto indiretto: quando la trasmissione del microrganismo è mediata da un soggetto animato (vettore) o inanimato (veicolo)
- I veicoli possono essere le fonti ambientali, le attrezzature, lo strumentario, i dispositivi medici, le soluzioni infusionali, ecc. Possono essere anche le mani di un altro individuo, per es. quelle di un operatore sanitario.
- I vettori in genere sono rappresentati dagli insetti

b) **trasmissione per droplet o goccioline;** I droplet sono goccioline di diametro superiore a 5 micron che originano dalle secrezioni respiratorie. Vengono emessi con la tosse, gli starnuti, la fonazione, o durante pratiche mediche (aspirazione, broncoscopia, intubazione endotracheale, espettorato indotto e rianimazione cardiopolmonare ecc.). La trasmissione si verifica quando goccioline contenenti microrganismi si depositano sulle mucose (congiuntive, naso, bocca) di un soggetto che si trova a breve distanza dalla sorgente (meno di un metro). La distanza massima per la trasmissione tramite goccioline è di 1 metro.

c) **trasmissione per via aerea.** Avviene per disseminazione di particelle di goccioline (droplet nuclei, di diametro inferiore a 5 micron) o di polveri contenenti l'agente infettivo. I droplet nuclei rimangono sospesi nell'aria per un tempo prolungato. I microrganismi trasportati in questo modo possono essere largamente dispersi da correnti d'aria e possono venire inalati dall'ospite suscettibile dentro la stessa stanza oppure lontano dal soggetto fonte

PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA) la prevenzione della diffusione delle ica si basa su due categorie di precauzioni, specifiche e standard.

1. **Le precauzioni specifiche** sono basate sulla via di trasmissione delle infezioni e si applicano in aggiunta alle precauzioni standard nell'assistenza ai pazienti con accertata o sospetta infezione.

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 5 di 27
---	---	--

2. **Le precauzioni standard** sono misure precauzionali da mettere in atto durante l'assistenza a qualsiasi soggetto, a prescindere dalla presenza sospetta o confermata di un agente infettivo. Le precauzioni standard hanno un duplice scopo:

- **Proteggere gli operatori sanitari** poiché si basano sul principio che tutto il sangue, i fluidi corporei, le secrezioni e le escrezioni (eccetto il sudore) possono contenere agenti infettivi patogeni trasmissibili.
- **Proteggere i pazienti** assicurandosi che il personale sanitario non trasporti agenti infettivi attraverso le mani o presidi utilizzati per l'assistenza al paziente

PRECAUZIONI STANDARD

Le precauzioni standard vanno applicate durante le manovre assistenziali che comportano o possono comportare contatto con:

- *sangue;*
- *tutti i liquidi corporei, escrezioni, secrezioni (escluso il sudore), indipendentemente dal fatto che contengano sangue visibile o meno;*
- *cute non integra;*
- *mucose.*

Le precauzioni standard includono:

- Igiene delle mani
- Uso di dispositivi di protezione individuale (DPI) a seconda del tipo di esposizione prevedibile:
- Guanti monouso
- Sovracamici protettivi
- dispositivi per la protezione del volto

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 6 di 27
---	--	---

- Igiene respiratoria
- Gestione di attrezzature e strumentario per l'assistenza al paziente:
- Igiene ambientale
- Gestione della biancheria
- Collocazione e trasporto del paziente
- Educazione sanitaria

Igiene delle mani

L'igiene delle mani è considerata la misura più importante per ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi in ambito sanitario.

Per prevenire la colonizzazione ungueale da parte dei microrganismi gli operatori sanitari a contatto con i pazienti devono tenere le unghie ben corte, curate, non smaltate, e non devono essere applicate unghie artificiali o estensioni. Non vanno indossati bracciali ed anelli.

Indicazioni per il lavaggio e l'antisepsi delle mani

- Lavare le mani con sapone e acqua quando visibilmente sporche o contaminate con materiale biologico.
- Quando le mani non sono visibilmente sporche utilizzare preferibilmente un gel a base alcolica per l'antisepsi di routine per la loro maggiore attività microbica e facilità d'uso e per il maggior rispetto dell'integrità cutanea. In alternativa, lavare le mani con acqua e sapone.

I momenti fondamentali per il lavaggio delle mani (vedi Allegato 1) sono:

1. prima del contatto con il paziente
2. prima di una manovra asettica
3. dopo esposizione a rischio ad un liquido corporeo
4. dopo il contatto con il paziente
5. dopo il contatto con l'ambiente circostante il paziente

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 7 di 27
---	---	--

Come lavarsi le mani con acqua e sapone è indicato in Allegato 2

Le preparazioni alcoliche sono raccomandate per le seguenti ragioni:

- Sono i prodotti che riducono o inibiscono la crescita di patogeni con maggiore efficacia
- Non necessitano di acqua
- Aumentano l'adesione al lavaggio delle mani perché riducono il tempo richiesto

Le preparazioni alcoliche non sono sufficienti in caso di contatto con:

- pazienti con infezione da *Clostridium difficile* (CD), sospetta o accertata poichè è più efficace l'uso di sapone antisettico a base di clorexidina per rimuovere le spore di CD.
- pazienti affetti da scabbia e pediculosi

Si raccomanda di lavare le mani con sapone o frizionare le mani con una preparazione a base alcolica prima di manipolare farmaci o consegnare il cibo.

L'uso frequente e ripetuto di prodotti per l'igiene delle mani, in particolare saponi e altri detergenti, rappresenta una causa importante di dermatiti irritative da contatto tra gli operatori sanitari.

Le strategie principali per ridurre al minimo le dermatiti irritative da contatto correlate all'igiene delle mani sono l'uso di detergenti poco irritanti e l'applicazione frequente di creme idratanti.

Uso di dispositivi di protezione individuale

1. **Guanti monouso** I guanti vanno indossati per prevenire la trasmissione di eventuali germi patogeni dall'operatore sanitario al paziente e viceversa. Inoltre l'uso dei guanti previene la diffusione nosocomiale di patogeni veicolati dalle mani degli operatori sanitari.

- Il lavaggio delle mani è obbligatorio prima e dopo aver indossato i guanti poiché le mani possono contaminarsi durante la rimozione dei guanti

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 8 di 27
---	--	---

- I guanti vanno sostituiti per ogni paziente
- I guanti vanno sostituiti durante procedure sullo stesso paziente qualora si contaminano con materiale biologico
- Quando i guanti vengono indossati insieme ad altri indumenti protettivi, vanno indossati per ultimi; i guanti vanno rimossi dopo aver rimosso il camice e smaltiti nel contenitore per i rifiuti
- I guanti devono coprire i polsini del camice allo scopo di proteggere i polsi.

Come rimuovere i guanti è indicato in Allegato 3

2. **Sovracamici protettivi e copricapo** I sovracamici protettivi sono indossati per:

- proteggere la cute esposta del personale
- per prevenire la contaminazione degli abiti da parte di liquidi biologici e altri oggetti potenzialmente infettanti.

La necessità ed il tipo di camice protettivo scelto si basano sulla natura dell'interazione con il paziente,

incluso il previsto grado di contatto con materiale infettante.

L'uso del copricapo è indicato per proteggere l'operatore e per impedire che i capelli possano essere fonte di contaminazione del paziente.

3. **Dispositivi per la protezione del volto**

- a. **Mascherine** La mascherina chirurgica in ambito sanitario viene indossata per i seguenti scopi:

dal personale sanitario

- per proteggere se stessi dalla trasmissione di microrganismi contenuti nei droplet emessi dai pazienti infetti con la tosse e gli starnuti, e per proteggere le mucose degli occhi, del naso e della bocca da schizzi di sangue, fluidi corporei, secrezioni o escrezioni potenzialmente infetti in occasione di particolari procedure

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 9 di 27
---	---	--

- per proteggere il paziente in corso di procedure sterili dall'esposizione a patogeni provenienti dalla bocca o naso dell'operatore

dal paziente che tossisce

- per limitare la potenziale disseminazione di secrezioni respiratorie infette ad altri pazienti e al personale sanitario.

L'uso corretto della mascherina prevede che :

- sia utilizzata una sola volta
- venga fissata sul capo senza incrociare i lacci per evitare che questa procedura deformi la sagoma della mascherina sulle guance
- venga toccata una sola volta per posizionarla

per toglierla toccare solo i lacci. Prima il laccio inferiore, poi quello superiore per evitare che ricada rovesciata sul collo contaminandolo

a. *Dispositivi individuali di protezione per gli occhi (schermi facciali e occhiali)*

La scelta del dispositivo per la protezione degli occhi (occhiali o schermi facciali) dipende dal tipo di assistenza che si deve prestare al paziente e dal connesso rischio di esposizione ad agenti infettivi.

Schermi facciali, occhiali e mascherine devono essere rimossi in sicurezza, dopo aver tolto i guanti ed eseguito l'igiene delle mani

Igiene respiratoria/etichetta della tosse

Gli elementi dell'igiene respiratoria/etichetta della tosse includono:

1. adozione da parte del paziente di comportamenti idonei a prevenire la diffusione aerea dei microrganismi:
 - a. coprire naso e bocca con un fazzoletto di carta quando si tossisce
 - b. immediato smaltimento del fazzoletto usato
 - c. impiego di mascherine chirurgiche per il paziente che tossisce
 - d. igiene delle mani dopo il contatto con secrezioni respiratorie;

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 10 di 27
---	--	--

2. è preferibile che le persone con infezioni respiratorie nelle aree di attesa comuni siano collocate a distanza di almeno un metro da altri pazienti.
3. Fornire soluzioni gel a base alcolica per le mani e accertarsi che quanto serve per il lavaggio della mani, sapone e carta asciugamani, siano costantemente disponibili.

Gestione di attrezzature e strumentario per l'assistenza al paziente

Tutti gli strumenti taglienti devono essere manipolati con attenzione e smaltiti nei contenitori rigidi per taglienti, posti in vicinanza ed in posizione comoda rispetto all'area dove si rende necessario smaltire il dispositivo acuminato.

Per prevenire incidenti da aghi, bisturi e altri dispositivi taglienti o appuntiti:

- Non indirizzare la punta degli aghi o di altri oggetti taglienti verso parti del corpo
- Non raccogliere strumenti taglienti o appuntiti se stanno cadendo
- Non piegare o rompere lame, aghi ed altri oggetti taglienti
- Non reincappucciare gli aghi o rimuoverli manualmente dalle siringhe.

Igiene ambientale

In condizioni di routine si raccomanda soltanto una attenta pulizia e rimozione dello sporco. Le modalità di esecuzione delle pulizie e la loro frequenza variano secondo il tipo di superficie e il tipo di sporco da rimuovere. In particolare è importante pulire regolarmente le superfici ambientali, il letto, gli accessori del letto, le attrezzature poste nelle immediate vicinanze del paziente e tutte le altre superfici frequentemente toccate (maniglie delle porte, ecc.).

In presenza di superfici contaminate da materiale biologico va effettuata la disinfezione

Gestione della biancheria

Le precauzioni standard destinate all'assistenza di tutti i pazienti, indipendentemente dalla diagnosi accertata o presunta, consistono nel maneggiare biancheria e indumenti usati agitandoli il meno possibile, in modo da prevenire la contaminazione dell'aria, delle superfici e delle persone.

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 11 di 27
---	---	---

Precauzioni da adottare in caso di biancheria infetta:

per biancheria infetta deve intendersi:

- Manufatti tessili contaminati da sangue o altri liquidi biologici, secrezioni ed escrezioni, utilizzati da pazienti con diagnosi accertata o sospetta di malattia infettiva trasmissibile
- Manufatti tessili utilizzati da utenti affetti da patologie infettive altamente trasmissibili per le quali sono previste misure di isolamento (quindi anche se non sono contaminati con materiali biologici)

Gli effetti lettereschi infetti vanno riposti, indossando guanti monouso, nell'apposito sacco dei rifiuti speciali ospedalieri a rischio infettivo

Nei casi in cui non sia possibile un'efficace disinfezione si procede alla termodistruzione

Collocazione del paziente

Quando il paziente non è in grado di mantenere un'igiene appropriata e può potenzialmente contaminare l'ambiente, andrebbe posto in camera singola.

Educazione sanitaria

Pazienti e visitatori devono essere educati sull'importanza delle misure di prevenzione.

PRECAUZIONI SPECIFICHE

Le precauzioni specifiche sono basate sulla via di trasmissione; si aggiungono a quelle standard e prevedono misure aggiuntive sia di barriera che relative al paziente.

PRECAUZIONI DA CONTATTO

Le Precauzioni da contatto sono disegnate per ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi epidemiologicamente importanti attraverso il contatto diretto o indiretto con il

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 12 di 27
---	---	---

paziente o l'ambiente che lo circonda. Si applicano anche nei casi in cui vi sia un aumentato rischio di contaminazione ambientale (ferite molto secernenti, incontinenza fecale, o altre perdite di fluidi organici).

Le principali patologie che si trasmettono per contatto sono:

Infezioni gastrointestinali, respiratorie, della cute, delle ferite o anche colonizzazione con batteri multi resistenti (MDR)

MODALITA' OPERATIVE

Collocazione del paziente

- Isolare il paziente in stanza singola con bagno dedicato, se ciò non è possibile collocare i pazienti con la stessa patologia in un'unica stanza.
- Se nessuna di queste due soluzioni è possibile, collocarlo insieme ad altri pazienti mantenendo una distanza superiore al metro tra un paziente e l'altro e contattare il consulente infettivologo.

Le procedure di assistenza infermieristica devono essere svolte dopo l'assistenza dei restanti pazienti.

Guanti e lavaggio delle mani

I guanti monouso vanno indossati all'ingresso della stanza e devono essere rimossi prima di lasciare l'ambiente dove si trova il paziente.

Predisporre nella stanza il contenitore per rifiuti speciali ospedalieri e l'occorrente per il lavaggio antisettico delle mani

Camice di protezione

I sovracamici vanno indossati all'ingresso della stanza e devono essere rimossi prima di lasciare l'ambiente dove si trova il paziente.

Il camice deve essere rimosso prima dei guanti e prima di uscire dalla stanza.

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 13 di 27
---	---	---

Il camice va arrotolato su se stesso disponendo la parte esterna, contaminata, verso l'interno, in modo da formare un fagotto che va smaltito nel contenitore per rifiuti speciali ospedalieri.

Calzari

Vanno indossati all'ingresso della stanza (prima di lavare le mani e indossare guanti e camice) e devono essere rimossi prima di lasciare l'ambiente dove si trova il paziente.

Trasporto del paziente

- Ridurre al minimo necessario le occasioni di trasporto del paziente
- Avvisare sempre il personale accompagnatore ed il Servizio ricevente sulla trasmissibilità della malattia e sulle principali norme precauzionali da seguire senza violare il diritto alla privacy
- Informare il paziente sul comportamento più idoneo da adottare per prevenire la diffusione dei microrganismi.

Attrezzature per l'assistenza al paziente

Utilizzare preferibilmente materiale monouso;

Personalizzare i dispositivi medici (es: termometro, fonendoscopio, ecc.) e altri articoli (es: asta flebo, sbarre di protezione, ecc.).

Ambiente

La sanificazione giornaliera e terminale della stanza del paziente va eseguita come per i pazienti sottoposti alle Precauzioni Standard , con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente e agli oggetti a più stretto contatto con il paziente.

Le procedure alberghiere devono essere svolte dopo quelle eseguite sui restanti pazienti.

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 14 di 27
---	---	---

Gestione biancheria

Per la gestione della biancheria vedi Precauzioni Standard alla voce biancheria infetta.

Informazione sanitaria ai pazienti

Il degente deve essere educato sulla necessità di utilizzare le precauzioni che prevengano la diffusione dei microrganismi ad altre persone o all'ambiente, fornendogli nozioni semplici e comprensibili sull'infezione contratta, come si trasmette, e le norme comportamentali, sottolineando in particolar modo quelle da mettere in atto:

- lavaggio accurato delle mani dopo ogni contatto con materiale biologico potenzialmente infetto
- uso corretto dei servizi igienici
- accurata igiene personale e corretta gestione degli effetti personali.

Informazione sanitaria ai visitatori

E' necessario che i visitatori vengano informati sulle norme igieniche comportamentali da adottare:

1. regolamentazione delle visite
2. lavaggio delle mani prima e dopo la visita al congiunto
3. uso corretto dei dpi necessari (es: guanti e camici)

Termine isolamento

Secondo il parere del consulente infettivologo

PRECAUZIONI DA DROPLET (GOCCIOLINE)

Le principali patologie che si trasmettono attraverso questa via sono:

- meningite, polmonite e sepsi da *Neisseria meningitidis*

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 15 di 27
---	---	--

- meningite pneumococcica da *Streptococcus pneumoniae*
- meningite polmonite e sepsi da *Haemophilus influenzae* di tipo b
- polmonite da *Mycoplasma*
- pertosse
- Polmonite streptococcica
- Scarlattina
- Parotite epidemica
- Influenza
- Rosolia

MODALITA' OPERATIVE

collocazione del paziente

- Isolare il paziente in stanza singola con bagno dedicato, se ciò non è possibile collocare i pazienti con la stessa patologia in un'unica stanza. Se nessuna di queste due soluzioni è possibile, collocarlo insieme ad altri pazienti mantenendo una distanza superiore al metro tra un paziente e l'altro e contattare il consulente infettivologo.
- Nella stanza di degenza predisporre l'occorrente per il lavaggio delle mani e il contenitore per rifiuti ospedalieri speciali.

Le procedure di assistenza infermieristica devono essere svolte dopo l'assistenza dei restanti pazienti.

Guanti e lavaggio delle mani

I guanti monouso vanno indossati all'ingresso della stanza e devono essere rimossi prima di lasciare l'ambiente dove si trova il paziente.

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 16 di 27
---	---	--

Predisporre nella stanza il contenitore per rifiuti speciali ospedalieri e l'occorrente per il lavaggio antisettico delle mani

Camice di protezione

I sovracamici vanno indossati all'ingresso della stanza e devono essere rimossi prima di lasciare l'ambiente dove si trova il paziente.

Il camice deve essere rimosso prima dei guanti e prima di uscire dalla stanza.

Il camice va arrotolato su se stesso disponendo la parte esterna, contaminata, verso l'interno, in modo da formare un fagotto che va smaltito nel contenitore per rifiuti speciali ospedalieri.

Calzari

Vanno indossati all'ingresso della stanza (prima di lavare le mani e indossare guanti e camice) e devono essere rimossi prima di lasciare l'ambiente dove si trova il paziente.

Dispositivi di protezione respiratoria

Il personale sanitario deve indossare correttamente la mascherina chirurgica quando lavora a breve distanza (inferiore a un metro) dal paziente.

RACCOMANDAZIONI

Usare sempre schermo facciale + mascherina chirurgica oppure occhiali protettivi + mascherina chirurgica nei seguenti casi:

- quando si prevede tosse o starnuti da parte paziente;
- procedure quali broncoscopia, gastroscopia, sondaggio gastrico, aspirazione delle secrezioni tracheo-bronchiali e
- quando si lavora a meno di un metro di distanza dal degente.

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 17 di 27
---	---	---

trasporto del paziente

Limitare il più possibile il trasporto del paziente presso altre unità operative o servizi.

Durante il trasporto il paziente deve indossare la mascherina chirurgica.

Informare gli operatori addetti al trasporto e coloro che avranno contatti col paziente sulle precauzioni che dovranno adottare senza violare il diritto alla privacy.

Attrezzature per l'assistenza al paziente

Utilizzare preferibilmente materiale monouso;

Personalizzare i dispositivi medici (es: termometro, fonendoscopio, ecc.) e altri articoli (es: asta flebo, sbarre di protezione, ecc.).

Ambiente

La sanificazione giornaliera e terminale della stanza del paziente va eseguita come per i pazienti sottoposti alle Precauzioni Standard.

Le procedure alberghiere devono essere svolte dopo quelle eseguite sui restanti pazienti.

Gestione biancheria

Per la gestione della biancheria vedi Precauzioni Standard alla voce biancheria infetta.

informazione sanitaria ai visitatori

E' necessario che i visitatori vengano informati sulle norme igieniche comportamentali da adottare:

1. regolamentazione delle visite

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 18 di 27
---	---	---

2. lavaggio delle mani prima e dopo la visita al congiunto, evitando il contatto ravvicinato senza la protezione della mascherina chirurgica.

Termine isolamento

Secondo il parere del consulente infettivologo

TRASMISSIONE PER VIA AEREA ED ISOLAMENTO RESPIRATORIO

Le principali patologie che si trasmettono attraverso la via aerea sono:

- Tubercolosi polmonare*
- Morbillo
- Varicella
- Herpes zoster disseminato

* per la TB polmonare oltre alle precauzioni per via aerea vanno applicate precauzioni aggiuntive

MODALITA' OPERATIVE

I pazienti affetti da patologie che si trasmettono per via aerea vanno ricoverate presso l'U.O.C. di Malattie Infettive.

In attesa del trasferimento va adottata la seguente procedura:

Collocazione del paziente

Il paziente deve essere collocato in stanza singola. In alternativa va ricoverato insieme ad altri degenti affetti dalla medesima patologia.

Il degente deve rimanere isolato nella stanza e la porta deve restare chiusa.

Nella stanza devono essere predisposti l'occorrente per il lavaggio delle mani ed il contenitore per rifiuti speciali ospedalieri .

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 19 di 27
---	--	--

La finestra deve poter essere aperta per effettuare un ricambio d'aria, preferibilmente continuo.

Guanti e lavaggio delle mani

I guanti monouso vanno indossati all'ingresso della stanza e devono essere rimossi prima di lasciare l'ambiente dove si trova il paziente.

Predisporre nella stanza il contenitore per rifiuti speciali ospedalieri e l'occorrente per il lavaggio antisettico delle mani

Camice di protezione

I sovracamici vanno indossati all'ingresso della stanza e devono essere rimossi prima di lasciare l'ambiente dove si trova il paziente.

Il camice deve essere rimosso prima dei guanti e prima di uscire dalla stanza.

Il camice va arrotolato su se stesso disponendo la parte esterna, contaminata, verso l'interno, in modo da formare un fagotto che va smaltito nel contenitore per rifiuti speciali ospedalieri.

Calzari

Vanno indossati all'ingresso della stanza (prima di lavare le mani e indossare guanti e camice) e devono essere rimossi prima di lasciare l'ambiente dove si trova il paziente.

Dispositivi di protezione respiratoria

Il personale sanitario non immune che assiste il paziente deve indossare un dispositivo di protezione respiratoria (filtrante facciale FFP2 o superiore).

Al termine delle prestazioni deve lavarsi accuratamente le mani con soluzione antisettica, dopo aver smaltito i d.p.i. nel contenitore per rifiuti ospedalieri speciali.

I filtranti facciali in Azienda sono dotati di valvola espiratoria, ovvero di un particolare dispositivo che facilita l'uscita dell'aria espirata che non viene filtrata; pertanto la maschera filtrante facciale protegge esclusivamente chi la indossa. Per questo motivo si ricorda non si deve mai far indossare la maschera filtrante facciale a pazienti affetti da infezioni da germi trasmissibili per via aerea: in questi casi è necessario far indossare ai pazienti mascherine di tipo chirurgico da sostituire ogni 2 ore o comunque quando visibilmente umide.

Come si indossano le maschere filtranti facciali è indicato in Allegato 3

Le maschere filtranti facciali si tolgono e si smaltiscono nel seguente modo:

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 20 di 27
---	---	---

Per evitare che la superficie esterna (esposta) della maschera entri in contatto con le mani:

1. sfilarsi un solo guanto
2. con la mano libera dal guanto rimuovere gli occhiali da vista o protettivi
3. con la mano libera dal guanto far scorrere gli elastici della maschera sopra il capo mantenendola ferma sul naso con la mano guantata
4. con la mano guantata rimuovere la maschera dal viso e gettarla nel contenitore dei rifiuti speciali
5. rimuovere l'altro guanto
6. effettuare il lavaggio delle mani con sapone antisettico

trasporto del paziente

Ridurre al minimo gli spostamenti al di fuori della stanza , se assolutamente necessario dotare il degente di mascherina chirurgica e informare il personale della struttura presso la quale il degente viene trasferito per applicare le misure di isolamento idonee. Informare altresì l'addetto al trasporto che provvederà ad utilizzare i dpi necessari senza violare il diritto alla privacy.

Attrezzature per l'assistenza al paziente

Utilizzare preferibilmente materiale monouso;

Personalizzare i dispositivi medici (es: termometro, fonendoscopio, ecc.) e altri articoli (es: asta flebo, sbarre di protezione, ecc.).

Ambiente

La sanificazione giornaliera e terminale della stanza del paziente va eseguita come per i pazienti sottoposti alle Precauzioni Standard.

Le procedure alberghiere devono essere svolte dopo quelle eseguite sui restanti pazienti.

Gestione biancheria

Per la gestione della biancheria vedi Precauzioni Standard alla voce biancheria infetta.

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 21 di 27
---	---	---

informazione sanitaria ai pazienti

Educare il paziente a rispettare i seguenti comportamenti:

- In caso di tosse usare fazzoletti di carta monouso ed eliminarli immediatamente nei contenitori per rifiuti pericolosi a rischio infettivo.
- lavarsi frequentemente le mani, in modo particolare dopo gli accessi di tosse e l'uso di servizi igienici
- non utilizzare tovagliati sulle superfici piane (comodino, tavolo) in modo tale che il personale ausiliario possa provvedere alla sanitizzazione delle stesse.

informazione sanitaria ai visitatori

L' intervento di educazione sanitaria ai visitatori dovrà far rispettare i seguenti principi igienici comportamentali:

1. lavaggio delle mani prima e dopo la visita al paziente e ogni qualvolta si rende necessario
2. i visitatori non immuni dovranno indossare la mascherina chirurgica

	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 22 di 27
---	--	--

PRECAUZIONI DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA SEDE DI ISOLAMENTO DEL GERME

Poiché può accadere che lo stesso germe sia trasmesso per più vie, le precauzioni da adottare differiscono in funzione della sede di isolamento del germe.

Di seguito, si riporta in tabella le precauzioni da adottare per alcuni microrganismi in funzione del sito da dove essi provengono.

Microrganismo	Isolato da	Precauzioni specifiche da adottare (oltre alle precauzioni standard)
<i>Staphylococcus aureus</i>	Cute sana e ulcere cutanee Drenaggi ferita chirurgica	Contatto
	Sangue catetere vascolare	
	Urine	
	Vie respiratorie	Contatto + Droplet
<i>Acinetobacter baumannii</i>	Cute sana e ulcere cutanee Drenaggi ferita chirurgica	Contatto
	Sangue Catetere vascolare	
	Vie respiratorie	Contatto + Droplet
<i>Enterococcus spp</i>	Cute sana e ulcere cutanee Drenaggi ferita chirurgica	Contatto
	Sangue Catetere vascolare	
	Urine	
	Vie respiratorie	Contatto + Droplet
<i>Enterobacterae</i>	Cute sana e ulcere cutanee Drenaggi ferita chirurgica	Contatto
	Sangue Catetere vascolare	
	Urine	
	Vie respiratorie	Contatto + Droplet
<i>Pseudomonas aeruginosa</i>	Cute sana e ulcere cutanee Drenaggi ferita chirurgica	Contatto
	Sangue Catetere vascolare	
	Urine	
	Vie respiratorie	Contatto + Droplet
<i>Clostridium difficile</i>	Feci	Contatto
<i>Micobacterium tuberculosis</i>	Vie respiratorie	Via aerea + precauzioni aggiuntive: - <u>Paziente</u>: maschera chirurgica - <u>Personale sanitario e ausiliario</u> che accede nella stanza del paziente o in caso di trasferimento/trasporto del paziente: maschera facciale FFP2 (garantisce il 95% del filtraggio), - <u>Personale sanitario</u> in caso di manovre invasive diagnostico/assistenziali che determinano l'eliminazione forzata di droplet: maschera facciale FFP3(garantisce il 98% del filtraggio) - <u>Visitatori</u> che accedono nella stanza del paziente: maschera facciale FFP2 e camice monouso.

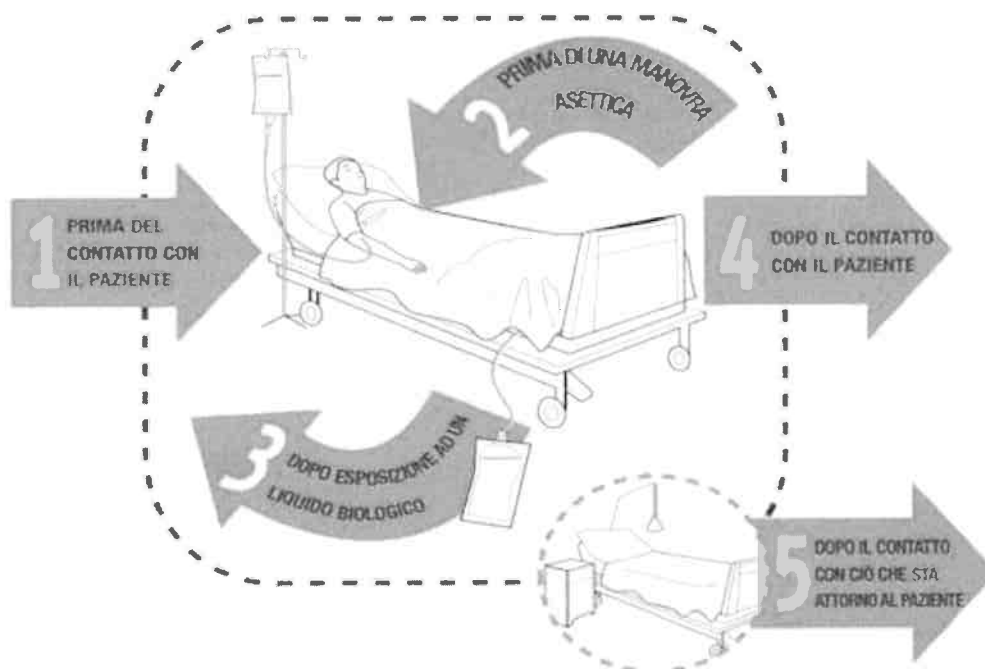
	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 23 di 27
---	--	---

RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

1. Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie – CCM. Compendio delle principali misure per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza. Progetto "Prevenzione e controllo delle infezioni nelle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie - INF-OSS"
2. 2007 Guideline for Isolation Precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings. Jane D. Siegel, MD; Emily Rhinehart, RN MPH CIC; Marguerite Jackson, PhD; Linda Chiarello, RN MS; the Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee
3. Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione, Dir. Gen. della Prevenzione Sanitaria, Ufficio V Malattie Infettive e Parassitarie, Circolare Ministeriale recante in Oggetto: *Aggiornamento delle raccomandazioni sulla gestione dei contatti e della tubercolosi in ambito assistenziale*, 0032190-P-15/07/2009, DGPREV I. 4. c.a. 9/2009/10.
4. WHO, *Guidelines on Hand Hygiene in Health Care. First Global Patient Safety Challenge. Clean Care is safer Care*, World Health Organization, 2009.
5. 45th Interscience Conference on Antimicrobial Agents and Chemotherapy. Washington, DC, 2005
6. WHO, Standard precautions in health care. 2007
7. Progetto A.N.M.D.O./S.IT.I 2017 “Fare di più non significa fare meglio – Choosing Wisely Italy – Igiene Ospedaliera”



I 5 momenti fondamentali per L'IGIENE DELLE MANI



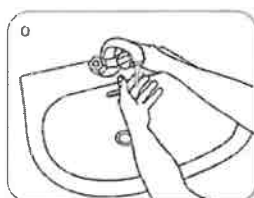
	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 25 di 27
---	---	---

Allegato 2

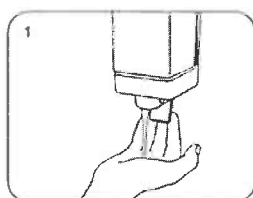
Come lavarsi le mani con acqua e sapone



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



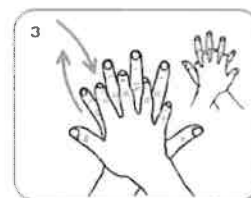
Bagna le mani con l'acqua



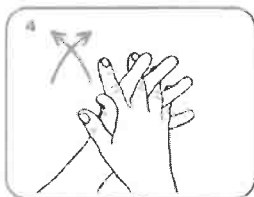
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



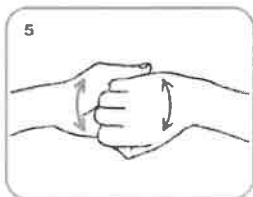
friziona le mani: palmo contro palmo



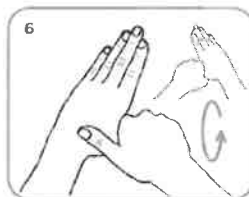
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo, intrecciando le dita tra loro



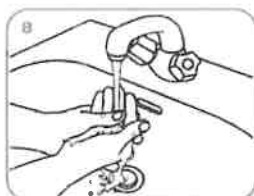
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



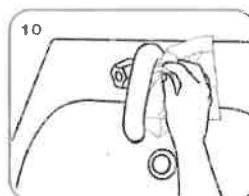
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



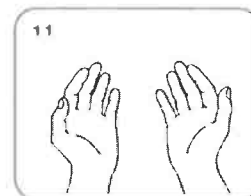
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Allegato 3

Come rimuovere i guanti dopo l'uso



	Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro PRECAUZIONI STANDARD E SPECIFICHE PR CIO PRECAUZIONI	N. Rev. 001 Data emissione 26/10/2017 Pag. 27 di 27
---	---	---

Allegato 4

COME SI INDOSSANO LE MASCHERE FILTRANTI FACCIALI

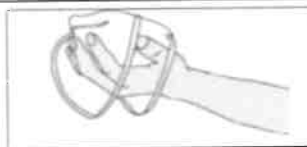
I filtranti facciali devono coprire il naso, la bocca, il mento ed aderire al volto

Prima di indossare la maschera filtrante facciale:

- lavare le mani
- verificare che la maschera filtrante sia integra e pulita
- rimuovere gli occhiali da vista o protettivi

NB la presenza di peli facciali (barba) può limitare la tenuta del filtrante

allargare la maschera facendo scivolare verso la parte esterna gli elastici e preformare la barretta metallica posta sul lato superiore del filtrante



portare la maschera sul viso, far passare gli elastici dietro la testa facendo aderire la parte superiore con barretta metallica al naso e la parte inferiore sotto il mento



adattare con cura la barretta metallica in modo che aderisca perfettamente alla forma del viso



inspirare ed espirare verificando che non ci siano perdite di aria ai lati della maschera filtrante



indossare gli occhiali da vista e gli occhiali protettivi sopra la maschera